ANNO II N. 457 MARTEDI 26 - MERCOL. 27 GIUGNO 1917

Le Inserzioni si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA, Udine, Via Daniele Manin 8; Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza, e altre succursali.
Ai seguenti prezzi di linea di corpo 7: IV pag. L. 0.50; III L. 1.—; Cronaca L. 3.

LA SERA
de 'La Patria del Friuli,
Udine — Via della Posta

Abbonamenti
Alla Patria del Friuli e alla Sera cumulativamente
Anno L. 15 — Semestre L. 7.50 — Trimestre L. ...
Mese L. 1.50
Alla Sera soltanto; Mensile L. 1.25 — Trimestre L. 3.50

Ingenti perdite austriache nella regione dell'Ortigara.

Disperati sforzi austriaci per la riconquista dell'Ortigara.
Nostra avanzata a sud di Versic.
Prosecco e Nabresina bombardate.

Comunicato Ufficiale.

Comando Supremo 26 giugno 1917 — Bollettino N. 763.

Sull'altopiano di Asiago si è ieri riacceso il combattimento dalla notte sul 25 le nostre truppe si oppongono agli sforzi disperati del nemico che ad onta di perdite ingenti, cerca di riconquistare le posizioni recentemente perdute in regione di Monte Ortigara. Attacchi e controattacchi si susseguono sulle posizioni contrastate. Azioni diversive tentate in pari tempo dall'avversario su altri tratti di quella fronte, vennero decisamente arrestate.

Sul Carso, nella scorsa notte, le nostre truppe rettificarono alquanto avanzando la nostra prima linea a sud di Versic.

L'attività aerea fu ieri intensa: un velivolo nemico abbattuto dal fuoco delle nostre batterie, cadde nelle sue linee a nord di Asiago. Nella notte una nostra squadriglia bombardò gli impianti militari di Nabresina e di Prosecco, rientrando incolumi alla base.

Generale CADORNA.

La seduta di ieri

Il giornale d'Italia pubblica:

Oggi alle ore 14 quarta seduta in Comitato segreto.

I primi iscritti a parlare sono: gli on. Libertini Gesualdo, Vaccaro, Pavia Scolari, Treves, Vigna, Di Cesarò, De Felice.

Rimangono, oltre questi, 61 deputati inscritti.

C'è da credere che la Camera non avrà tanta pazienza da ascoltarli tutti a meno che non riescono a dire cose nuove, impresa che va diventando ogni giorno più difficile. In conclusione si può provvedere che venerdì o sabato avremo il voto, che sarà pubblico, come pubbliche saranno le dichiarazioni di voto che lo precederanno. L'on. Boselli, intanto, ha inviato agli amici una circolare invitandogli a non mancare alle sedute di mercoledì in poi: si vede che il Presidente del Consiglio crede che ci si possa affrettare anche di più di quanto si presume comunemente.

Riaperte le porte al volgo, la Camera approverà l'esercizio provvisorio richiesto dal Coverno per quattro mesi invece che per sei. A questa richiesta non sarà fatto — si dice — alcuna opposizione. E poi si approverà il progetto di legge, già approvato dal Senato, per l'assistenza agli orfani dei caduti in guerra. Ed infine si prenderanno le vacanze.

Domani la camera terrà seduta pubblica

ROMA, 26. — Nella seduta segreta di ieri la camera dei deputati ha deliberato di convocarsi mercoledì mattina 27 corrente, alle ore 10, in seduta pubblica col seguente ordine del giorno: discussione di disegno di legge autorizzazione dell'esercizio provvisorio degli stati di provvisione dell'entrata e della spesa per l'anno finanziario 1917 al 31 luglio 1917.

(Stef.)

Per l'annuncio dei morti in guerra ai comuni di nascita

Roma, 25. L'on. Vinai aveva presentato la seguente interrogazione al Ministero dell'Interno: « Il sottoscritto chiede di interrogare il Ministro dell'Interno per sapere se non crede di disporre che le comunicazioni di morte e i relativi atti di trascrizione dei feriti in guerra vengano trasmessi dalle autorità militari anzichè ai comuni di domicilio e di residenza ultima dei defunti ai comuni di nascita e a questi eventualmente dalle amministrazioni municipali dell'ultimo domicilio e residenza cui fossero stati o fossero trasmessi constando al sottoscritto essere desiderio di moltissimi comuni di avere un esatto albo dei figli gloriosamente caduti sul campo dell'onore a gloria della terra che ha dato loro i natali ».

L'on. Vinai ha ricevuto dal sottosegretario di Stato on. Bonicelli la seguente risposta: « La questione sollevata dall'on. interrogante è meritevole di tutte le considerazioni tanto che si stanno concordando dai ministeri di Grazia e Giustizia, della Guerra e della Marina le disposizioni per raggiungere gli intenti a cui mira la interrogazione. »

Per il trasporto del pesce

Roma, 25. — L'ufficio per i consumi dei prodotti della pesca ha inviato ai presidenti di tutte le Camere di Commercio una interessante circolare per rendere noto come, facendosi eco delle necessità che vanno manifestandosi nel consumo e nel commercio del pesce e degli altri prodotti della pesca, si accorda, nello svolgimento della sua opera, con le altre pubbliche amministrazioni dirigenti la industria, i trasporti, la marina, la guerra, la finanza ecc.

Per il conseguimento dei vari suoi fini, l'Ufficio fa particolare assegnamento sull'autorevole cooperazione della Camera di Commercio e non mancherà a mano di desumere da esse elementi per la soluzione di diversi problemi pratici.

Del momento attuale si rende, in singolar modo, indispensabile che i prodotti della pesca raggiungano facilmente i luoghi di consumo e si elimini ogni causa di deterioramento e di dispersione delle merci stesse specialmente allo stato di freschezza.

In riguardo pertanto a tale necessità di fare affluire i detti prodotti ai mercati con tutta sollecitudine e con altre favorevoli condizioni si porge viva preghiera ai presidenti delle Camere di Commercio perchè facciano noto se e quali voti abbiano i commercianti da esporre per ciò che concerna il trasporto delle merci stesse, sia per via di mare, sia per via di terra.

A tal uopo dovranno essere — se occorre — interpellati i commercianti interessati.

Le vittime dei barbari

LONDRA 26. (Ufficiale) — Le vittime del raid aereo nemico su Londra il 13, ascesero a 157 morti e 4.. feriti.

Per l'immediato pagamento delle derrate requisite

Roma, 29. — In riguardo al decreto che ordina la requisizione dei cereali non lievi appunti erano stati fatti alla disposizione che mentre privava i possessori della merce faceva prevedere le solite lungaggini e i soliti inconvenienti nei pagamenti. A rassicurare su questo punto, sono state date disposizioni dal Commissario Generale per gli approvvigionamenti e Consumi perchè riguardo al pagamento dei cereali requisiti le Commissioni incaricate delle requisizioni si regolino in modo che il pagamento dei cereali venga effettuato direttamente ed immediatamente dalle Commissioni stesse, e ciò appunto ad evitare che, mentre esiste la disponibilità dai congrui mezzi finanziari non si creino malcontenti e disagi in coloro che hanno da realizzare il valore dei loro prodotti.

I miglioramenti per i Reali Carabinieri

Roma, 25. E' in esame presso l'apposita Commissione del Ministero del Tesoro un disegno di legge predisposto dal Ministero della Guerra e destinato a rimuovere gli inconvenienti relativi alla liquidazione delle pensioni per i sotto ufficiali dell'Arma dei Reali Carabinieri. Il provvedimento sarà concretato prossimamente e il Ministro deciderà se esso dovrà essere attuato a mezzo di decreto luogotenenziale ovvero presentato alla Camera.

La stessa Commissione ha intrapreso l'esame delle proposte fatte per i miglioramenti di stipendi, di avanzamenti e di carriera dei sottoufficiali e di militari di truppa della medesima arma.

Negli ambienti bene informati si ritiene che le conclusioni in proposito non si fanno attendere troppo.

(Ands.)

Intorno alla pacificazione della Grecia e alla conciliazione di Venizelos

Roma, 26. La « Tribuna », in un intonatico articolo, si compiace della conciliazione che è in corso in Grecia del ritorno di Venizelos convertito alla realtà anche per quanto riguarda l'Italia: e continua: Nel considerare la conciliazione e la dissipazione degli equivoci non ci fa ombra il fatto di una protesta ancora ieri lanciata dal signor Venizelos contro la nostra occupazione nell'Epiro, nonchè contro nostri pretesi patteggiamenti con l'ex re per l'occupazione di Jannina, ai danni della Grecia; non ci fa ombra perchè releghiamo tacitamente la protesta nel passato regno degli equivoci, di un puro equivoco qui deve essersi trattato. In ogni modo le recenti dichiarazioni del nostro ministro degli esteri lasciano del tutto tranquilli. Le occupazioni in Epiro non sono nulla di diverso da quelle della Tessaglia e si ispirano agli identici scopi temporanei di protezione militare agli eserciti operanti rispettivamente in Albania e in Macedonia, senza pregiudizio alcuno così in Tessaglia come nell'Epiro greco del diritto nazionale del popolo amico.

Venizelos, tornato dall'esilio, sarà presidente dei ministri

ATENE 25. — Ionnart rimise al presidente dei ministri Zaimis una nota in cui, formulando considerazioni già esposte circa la incostituzionalità della Camera attuale, invita il Governo a convocare la Camera venizelista, già disciolta.

Zaimis ritenendo la sua missione, dopo i servigi resi al paese ed al re, come terminata, consigliò la pacificazione e la riconciliazione, pel maggior bene del paese.

Il nuovo gabinetto, presieduto da Venizelos, potrà prestare giuramento domani o dopodomani.

(Stef.)

ATENE 25. — Il presidente del consiglio Zaimis comunicò al re il suo desiderio di presentargli le dimissioni del gabinetto.

Il re, nel colloquio avuto ieri con Ionnart, gli disse di essere d'accordo con lui di affidare a Venizelos l'incarico di costituire un nuovo ministero.

(Stef.)

ATENE 26. — Venizelos, giunto ieri in automobile, fu ricevuto dal re che gli ha affidato l'incarico di costituirne il nuovo gabinetto.

(Stef.)

La portata dell'avanzata inglese

LONDRA, 26. Si ha dal fronte inglese in Francia in data 25 corrente.

Le nostre truppe durante le ultime 24 ore hanno conquistato circa 400 metri delle trincee tedesche ad est del bosco di Riaumont; questo guadagno costituisce un'avanzata diretta verso il Borgo Meulins, situato all'estremità sud ovest di Reims e che forma la testa di un tringolo ove si effettua il raccordo della ferrovia Bethano-Arras. Sembra che la lotta sia stata breve essendosi i tedeschi ritirati dinanzi ai nostri soldati i quali trovarono le trincee ed i ricoveri nemici deserti. Indubbiamente l'incessante pressione che abbiamo mantenuto contro le difese di Reims, diviene insopportabile per il nemico, al tempo stesso spiega il motivo pel quale non abbiamo cercato d'impadronirsi d'assalto di quella piazzaforte.

Il valore tattico di Lens non giustifica la costosa operazione di un'assalto in massa mentre così costringiamo i tedeschi a mantenervisi con grandissime forze per garantirsi da ogni sopresa ed essendosi assicurati il possesso delle altre alture nord. La nostra artiglieria domina la città. abbiamo fatto di essa un soggiorno molto incomodo per gli Unni, pur spingendo a mano a mano il nostro saliente sempre maggiore in prossimità della città come si rileva dalla nostra avanzata di ieri.

(Stef.)

Comunicato bulgaro.

BASILEA 26. Si ha da Sofia: Un comunicato ufficiale del 25 dice: fronte Macedone: Sulla curva della Cerna e a sud del lago Doiran vivo fuoco d'artiglieria. Tre compagnie inglesi munite di mitragliatrici avanzarono contro i nostri avamposti presso il villaggio di Brest a nord del lago di Doiran ma furono respinte dal nostro fuoco.

Sullo Struma inferiore scaramucce fra distaccamenti di guardia. Presso Eniteuy mezza compagnia inglese fu respinta dal nostro fuoco. Presso Enimaile un distaccamento in ricognizione bulgaro respinse un distaccamento di cavalleria inglese accompagnata dai ciclisti. Fronte rumeno rumeno presso Isaccea e Galatz fuoco d'artiglieria, (Stef.)

Gli Stati Uniti restringono i freni ai neutri.

WASHINGTON 26 — Il presidente Wilson ha creato un consiglio dell'Embargo incaricato di applicare le restrizioni dell'imbarco e dello spionaggio che permetteranno agli Stati Uniti di prendere numerose misure per assicurare il buon andamento della guerra e d'impedire alla Germania di vettovagliarsi pel tramite dei paesi neutrali. Il consiglio è composto dei segretari di stato pel commercio l'agricoltura e per l'amministrazione delle derrate alimentari. Un sistema di razionamento di neutri sarà immediatamente applicato. Il consiglio risolverà tutte le questioni connesse colla legge e raccomanderà al presidente la promulgazione di misure per controllare l'esportazione di certi articoli. I carboni ed i grani saranno le prime merci sottoposte alla legge stessa.

(Stef.)

Cronaca Provinciale

GEMONA

Beneficenza. — Il cav. Antonio Morganti ha dato un'altra prova del suo animo buono. Alla congregazione di Carità ha versato L. 200: Precedentemente, per una lieta ricorrenza, come ha scritto, ha elargito migliaia di lire ai vari istituti cittadini.

Una lode sincera al benefico cavaliere, e l'augurio che trovi imitatori fra le tante famiglie ricche gemonesi.

Ci lascia. — Il dott. Capitano Giuseppe Guidi, avvocato militare capo presso questo Tribunale, ci lascia per raggiungere un'altra sede.

Ci compiacciamo con l'egregio Magistrato per la destinazione del nuovo ufficio a cui ambiva e che ottenne per le sue ottime qualità, quale segno di fiducia; ma vediamo con molto dispiacere il suo allontanarsi da Gemona, perchè perdiamo in lui un perfetto gentiluomo ed un valentissimo, colto e studioso rappresentante della legge.

Nella sua purtroppo non lunga permanenza fra noi ha saputo cattivarsi le simpatie di quanti ebbero l'occasione di avvicinarlo per la sua squisita bontà, per la sua perfetta rettitudine e per l'equità nelle sue requisitorie, dimostrando di saper conciliare le esigenze dell'accusa con quelle del coscienzioso magistrato.

All'egregio uomo il miglior augurio e il saluto cordiale.

CIVIDALE

La bicicletta in circolazione. — Il soldato Umberto Borghetti, dovendo eseguire una commissione, lasciò la bicicletta di fuori ed entrò. Quando tornò fuori, la bicicletta era già in circolazione senza di lui. Valore della macchina 180 lire circa.

— L'altra notte, ignoti s'introdussero nell'andito della casa dove abita il maggiore cav. Giuseppe Dell'Angelo. Trovarono una bicicletta... in riposo. Ne interruppero crudelmente il sonno e la costrinsero a circolare. La bicicletta valeva intorno a 150 lire.

Portafoglio sfumato. — Nicolò Badin, operaio, non è di quelli che, riscossa la quindicina, gozzovigliano finchè ne hanno uno. Egli ama invece tenere sempre con sè qualche carta da dieci Ne aveva nove, nel portafoglio, una brutta notte in cui aveva compagno di camera un altro operaio, certo Domenico Federico. Il portafoglio, nel domani, per quanto il Badin frugasse e rifrugasse nella tasca interna della giubba, non c'era più Egli fermò i propri sospetti sul camerata e lo denunciò. I carabinieri fecero le ricerche e perquisizioni del caso, e trovarono che il Federico teneva indumenti militari, fra le sue robe, senza poter giustificarne il possesso; epperciò lo arrestarono, sequestrando i sospettati indumenti e l'importo di 135 lire. Così, abbia egli o non rubato il portafoglio, si trova legittimamente in carcere per... l'altro affare.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Caduti per la Patria

Diamo i nomi di altri quattro cittadini di S. Vito che morirono per una più grande Italia.

Pittana Luigi, sergente nel... Fanteria, caduto il 15 maggio sul monte S. Marco.

Springolo Dante appuntato dei Reali Carabinieri, ucciso in guerra il 5 giugno 1917.

Primon Andrea caporale, morto in combattimento sul Carso il 25 maggio 1917.

Campeotto Angelo fu Secondiano morto in guerra il 19 maggio 1917.

Alle famiglie degli eroi caduti vadano le condoglianze dell'intera popolazione, e l'aver offerto un figlio alla Patria resti per esse caro e invidiato titolo di nobiltà.

Cronaca cittadina

Una Assemblea generale degli impiegati dello Stato per il caro-viveri.

In conseguenza del movimento già iniziato fra gli impiegati delle divers Amministrazioni dello Stato, e dell costituzione di uno speciale sotto-comitato, deliberato nella Assemble del 16 giugno corr., il sotto-comitat stesso ha ora deliberato di indir una nuova e generale assemblea d tutti i funzionari delle Pubbliche Amministrazioni allo scopo di decider definitivamente i provvedimenti d invocare per far fronte al crescent aumento dei generi di prima necessità.

La riunione, che i promotori s augurano possa riuscire completa solenne, è indetta per la sera d giovedì 28 corr., alle ore 21 nell sala Bartolini, (civica Biblioteca) gentilmente concessa, col seguente o dine del giorno:

1) Relazione sull'opera e sulle di rettive del Comitato Veneziano « Pr Caro Viveri ».

2) Proposta del Sotto-Comitato d Udine per un'azione diretta verso Governo in appoggio a richieste una speciale indennità per gli impiegati residenti a Udine.

Il sotto-comitato prega i funzionari di tutte le Amministrazioni, specialmente quelli direttivi e d gradi più elevati, di concedere la lo adesione ed il loro intervento al manifestazione, per gli interessi de l'intera classe.

Un fondo da utilizzare per beneficare i colpiti della guerr.

Nei momenti attuali, tutte le Istituzioni, sorte per beneficare i danneggiati della guerra, hanno contin e crescente bisogno d'aiuto pecuniario.

C'è a Udine, un fondo di parecchie decine di migliaia di lire, in peroso, quello dei versamenti fat dagli azionisti della futura Esposizione Friulana!

Io credo che un appello lanciat dal Comitato di detta Esposizione, Sottoscrittori per aver facoltà di d volvere gli importi versati ad u Istituzione, (p. e. al Patronato p gli Orfani di Guerra) non troverebb un contrario!

La futura Esposizione, potrà far egualmente a suo tempo, con rinnovate energie!

Mentre ora, una somma così fort sarebbe di gran sollievo a tanti infelici!

P. T.

Cronaca Giudiziaria

CORTE D'ASSISE

Ancora un infanticidio

Alle ore 10 è incominciata l'udienz per la discussione del processo a c rico di Cudicio Maria di Cividale In colpata d'infanticidio.

Nei primi giorni di settembre de 1916 l'imputata partoriva un bambin frutto dei suoi amori illeciti con sol dati, e dopo averli spaccato il crani lo seppelliva, avvolto in un grembiul e messo in due racchi, nel cortile d casa. Questa l'accusa.

La Cudicio interrogata dichiara co me dopo rimasta vedova avendogl morto soldato il marito, ella vivess una vita ritirata ed onesta con la fa miglia. Un giorno mentre si veniva portare panni in un paese vicino u soldato automobilista da lei mai vist le si avvicinò e dopo averle offert un fiasco di petrolio che ella rifiutava, la portò con forza in una camera di una casa allora disabitata e la violentava.

Nascosta la gravidanza, continua la imputata, si sgravò anzitempo, quando il feto aveva sette mesi. Era in piedi, e il feto cadde a terra.

Accortasi che era morto lo seppellì ponendo sulla fossa due grossi sassi, che come ella spiega causarono la frattura del cranio.

Si da lettura alle peripezie.

L'imputata appare un po' prostrata.

Sono portati avanti i giurati, parecchi oggetti d'uso dell'imputata durante il parto e lo stesso cranio de nascituro.

Si passa poi all'interrogazioni dei

Testimoni

Perini Oliva di Francesco d'anni 12 levatrice, che ha assistito la Cudicio durante il parto precedente, dichiara come l'imputata fosse una persona di costituzione debole.

Narra il fatto nei pochi particolari da di lei conoscenza e del poco credito di donna onesta che la Cudicio godeva.

Iob Maria Antonia, d'Agostino d'anni 14 detta Moschiara è la bambina che accompagnava di solito l'imputata quando questa portava la roba lavata ai soldati dei dintorni.

Ella dichiara come il giorno nel quale la Cudicio subì violenza, essa non potesse andare con lei nel paese vicino causa il freddo della giornata. Ella narra poi come essa vide il giorno dopo il parto la Cudicio. mentre si recava a passeggio per stornare i sospetti.

Groppo Caterina di G. B. d'anni 6 alle deposizioni degli altri testimoni non aggiunge nulla di importanza. Ella dice solamente come la Cudicio negasse la sua gravidenza.

Biertig Teresa fu Michele d'anni 4 ripete le cose dette dal precedente testimone.

Sandrini Evelina di Antonio d'anni 2, dice come l'imputata non conducesse una vita da santa.

In paese si sparlava di lei, dicendo relazioni avute con i soldati del presidio.

Fadoni Anna fu Giovanni d'ann 4. E' una amica dell'imputata. Questa sgravatasi, il giorno dopo si re ava e alla domanda fattale se fosse incinta, la Cudicio glielo negò.

Ultimo testimone d'accusa è Pocovach Giuseppina fu Angelo d'ann 0 vicina di casa della Cudicio che lei pure negò sempre le sue condizioni.

L'escussione dei testimoni è così esaurita.

Il difensore avv. Doretti chiede la attenuante della semi infermità mentale.

La udienza è rimandata al pomeriggio, ore 3.

Pres. Iomini, P. M. Ciolelle, cancelliere Cabrini.

Avv. difensore Doretti.

(Udienza pomeridiana)

Alle 3 si riapre la discussione.

Parla il Pubblico Ministero

presidente da la parola al Pubblico Ministero che dopo una rapida esposizione del fatto e la lettura di qua e punto importante delle perizie in certo qualmodo la psicologi dell'accusata al momento del fatto dichiara consciamente responsabile del delitto. Egli mette in rilievo condizione della Cudicio, maritat vedova da qualche mese e da ci e, come conseguenza, l'accusat doppiamente colpevole, moralmen per aver profanato il ricordo d marito e materiamente per l'omicidio commesso.

Il P. M. chiude la sua arringa chi endo che il verdetto dei Giurati si inflessibile verso questo delitto, e propone il massimo della pena.

La difesa

S'alza quindi il difensore av Doretti.

Egli anzitutto cerca di confutar opinione del P. M. paragonando Cudicio a le altre accusate dello stess delitto comparsi in questi giorn davanti le Assise.

Egli asserisce non essere risultat alle deposizioni di testimoni alcun chè di vero sulla vita libera dell'imputata, e tralasciando di parlare sull violenza alla quale era stata indott a Cudicio e che la portò alla gravidanza, cerca di sostenere il delitt non avvenuto per disavvedutezza per volontà, ma per le condizioni fisiche, specie la prematurità del nascituro.

L'arringa dell'avv. Doretti è chius facendo un caldo appello all'umanità e alla pietà dei giurati.

Si passa al verdetto i giurati che dichiararono la Cudicio colpevol d'infanticidio. In seguito a ciò il Presidente emanò una sentenza che condannò l'imputata a 2 anni e giorni di reclusione e alle spese processuali.

ORARIO FERROVIARIO

Udine-Venezia ore 5.40 — 8.40 — 15.40 — 17.50 — D D.

Venezia-Udine (arrivo a Udine) 4.20 10.20 — 12.10 D. D. — 18 — 23.22

Udine-Chiusaforte 6.35 12.30 18.30.

Chiusaforte-Udine (arrivo a Udine) 7.52 — 13.31 — 16.29.

Udine-Cormons 6.50 — 12.50 — 18.20

Cormons-Udine (arrivo a Udine 5.20 — 11.50 — 17.20.

Gemona-Casarsa 4.35 — 16.35.

Casarsa-Gemona 9.40 — 20.40.

Portogruaro-Casarsa 8.55 — 12.25 — 18.55.

Casarsa-Portogruaro 4.30 — 18.3.

Da Motta 11.14 — 18.14.

Per Motta 8.15 — 17.15.

Società Veneta

Portogruaro-Cervignano 8.30 — 12. — 18.30

Arrivi a Belvedere 7.45 — 18.10

Cervignano Portogruaro 6.17. — 12.47 — 16.47

Da Belvedere 9.10 — 18.30

Udine-Cividale 6. — 12.43 — 18.45

Cividale-Udine (Arrivi Udine) 8.12 14.57 — 20.57.

Udine S. Giorgio 5.30 — 16

S. Giorgio-Udine (arrivi a Udine) 11.47 — 21.32

Palmanova-Cervignano 6.28 — 17

Cervignano-Palmanova (arrivi a Palmanova) 10.40 — 20.28.

Carnia-Villa 9 — 15 — 20.43.

Villa-Carnia (partenze da Villa) 5.10 — 13.50 — 19.10

Tranvia Udine-Tricesimo

Partenze da Udine

— 7.30 — 8.10 — 9.40 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.

Partenza da Tricesimo

— 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 21.30 — festivo 20.30.